

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° SBIO/ (pratica VDS058_20)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: "Progetto n. 17002/2017: Lavori di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale e alla viabilità nei comuni di Aviano, Budoia, Caneva, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Polcenigo".

Proponente: Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Il Direttore del Servizio

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568 che dispone alcune modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Visto in particolare l'articolo 29, comma 2, del predetto DPreg. 0277/2004 che prevede che in caso di vacanza, di assenza o impedimento del Direttore di servizio, il Direttore centrale, qualora non sia attribuito ai sensi dell'articolo 20 l'incarico sostitutorio al Vicedirettore centrale nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente della Direzione centrale;

Atteso che al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche non risulta ad oggi affidato dalla Giunta regionale l'incarico di Direttore;

Visto il decreto del Direttore centrale della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5661/AGFOR del 5 agosto 2020 che ha disposto il conferimento ad interim dell'incarico di Direttore sostituto del Servizio biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche nella persona del R.U.P. ing. Daniele Zanette in data 11.09.2020 (acquisita a prot. n. AGFOR-GEN-2020-60386-A del 14.09.2020);

Visto l'avvio del procedimento trasmesso con nota prot. n. 61615-P del 16.09.2020;

Viste le tavole 5c, 5d, 5e, 5f trasmesse via e-mail in data 18.09.2020 dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione al fine di completare la documentazione allegata all'istanza (che prevedeva, oltre a relazioni tecniche, le tavole 5a, 5b, 5g, 6);

Constatato che, su un totale di 21 interventi da realizzare, gli unici che interessano siti Natura 2000 sono i seguenti:

- M172e, Comune di Frisanco e Maniago, pista Pala Barzana-Monte Jouv (ZSC Val Colvera di Jouv IT3310002),
- M173a, Comune di Caneva pista Malga Cercenedo-casera Sponda Alta (ZSC Foresta del Cansiglio IT3310006),
- M319d, Comuni di Polcenigo e Budoia, pista Fio Busabella-rifugio Maset (ZSC Foresta del Cansiglio IT3310006),

mentre tutti gli altri interventi sono esterni a siti Natura 2000, non rientrano in aree di interferenza funzionale degli stessi né in aree protette ai sensi della L.R. 42/96;

Vista la relazione istruttoria del Servizio biodiversità datata 05.10.2020 con la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 ZSC IT3310006 "Foresta del Cansiglio" e ZSC IT3310002 "Val Colvera di Jouv" se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione in data 11.09.2020 (acquisita a prot. n. AGFOR-GEN-2020-60386-A del 14.09.2020) oltre alla seguente indicazione:

- gli interventi M172e -Comune di Frisanco e Maniago, pista Pala Barzana-Monte Jouv, M173a -Comune di Caneva pista Malga Cercenedo-casera Sponda Alta, M319d -Comuni di Polcenigo e Budoia, pista Fio Busabella-rifugio Maset devono essere eseguiti prima del mese di aprile o dopo il mese luglio (quindi non devono essere eseguiti nel periodo compreso tra aprile e luglio) al fine di contenere l'effetto di disturbo in particolare sulla specie Tetrao urogallus (Gallo cedrone) per quanto riguarda la ZSC "Foresta del Cansiglio" e sulla specie Bonasa bonasia per quanto riguarda la ZSC "Val Colvera di Jouv";

Ritenuto pertanto che non sia necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, si possa procedere con la realizzazione degli interventi in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

DECRETA

1. Il "Progetto n. 17002/2017: Lavori di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale e alla viabilità nei comuni di Aviano, Budoia, Caneva, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Polcenigo" non determina un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZSC IT3310006 "Foresta del Cansiglio" e ZSC IT3310002 "Val Colvera di Jouv" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza prot. n. AGFOR-GEN-2020-60386-A del 14.09.2020 presentata dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione in data 11.09.2020 e la seguente altra condizione:

- a) gli interventi M172e -Comune di Frisanco e Maniago, pista Pala Barzana-Monte Jouv, M173a - Comune di Caneva pista Malga Cercenedo-casera Sponda Alta, M319d -Comuni di Polcenigo e

Budoia, pista Fio Busabella-rifugio Maset devono essere eseguiti prima del mese di aprile o dopo il mese luglio (quindi non devono essere eseguiti nel periodo compreso tra aprile e luglio) al fine di contenere l'effetto di disturbo in particolare sulla specie Tetrao urogallus (Gallo cedrone) per quanto riguarda la ZSC "Foresta del Cansiglio" e sulla specie Bonasa bonasia per quanto riguarda la ZSC "Val Colvera di Jouf".

2. Il progetto sopra citato non necessita di valutazione di incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere realizzato.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014, al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO AD INTERIM

- arch. Andrea Giorgiutti -

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.

82/2005